

## Campania

# Catania: "E' solo una deregulation edilizia"

**Il ministro delle Politiche agricole Mario Catania, già promotore di un disegno di legge contro l'abuso di cemento, parla della delibera proposta dalla giunta campana: «Lo dico chiaramente: qualsiasi forma di allentamento della legislazione in materia di edificabilità mi trova vigorosamente contrario» di GREGORIO ROMEO**



Una deregulation edilizia camuffata da riordino legislativo: Wwf, Legambiente e Italia Nostra, bocciano le norme sul paesaggio proposte dalla giunta campana guidata da Stefano Caldoro. Ma se davvero di liberalizzazione edilizia si tratterà, gli ambientalisti potranno contare sul supporto del ministro delle Politiche agricole Mario Catania, già promotore di un disegno di legge contro l'abuso di cemento: «Lo dico chiaramente: qualsiasi forma di allentamento della legislazione in materia di edificabilità mi trova vigorosamente contrario».

### **La delibera proposta dalla giunta campana arriva pochi giorni dopo la presentazione del suo disegno di legge contro il consumo del suolo. Cosa ne pensa?**

"Bisogna partire da un dato di fatto: da sempre in Italia si è costruito troppo e male. Il contesto attuale non è solo figlio dell'abusivismo, ma anche di una legislazione troppo leggera. In Campania, poi, la situazione è fra le più gravi del Paese. Decenni di logica permissiva hanno inferto ferite profonde al paesaggio, con aree della regione dove l'allarme ambientale è alto".

### **Come dovrebbe cambiare la legislazione?**

"Ogni nuova legge deve estendere e non ridimensionare la tutela del territorio. Proteggere il territorio significa frenare le nuove costruzioni. E' vero che nell'ambito di una generale ripresa economica anche il settore edilizio va sostenuto, ma il futuro si deve impostare sulla riqualificazione dell'esistente e non su un ulteriore aumento delle costruzioni".

### **Come dimostra la norma proposta in Campania, la classe dirigente italiana sembra ancora in ritardo e soggetta alla pressione delle lobby quando si tratta di tutela del paesaggio. Non teme che la sua proposta contro il consumo del suolo venga stoppata dalla politica, in Parlamento?**

"Ammetto che in Parlamento la situazione è delicata, direi appesa a un filo. Bisognerà verificare, nei prossimi mesi, l'effettiva volontà di rendere esecutivo il provvedimento proposto dal Governo. Quello che posso affermare, con certezza ed orgoglio, è che l'esecutivo si è mostrato estremamente

compatto. Anche i dicasteri che temevo potessero subire l'influenza delle lobby non hanno sollevato nessuna obiezione. Oggi l'opinione pubblica è molto più sensibile ai temi della tutela del territorio: mi auguro che la classe dirigente sia in grado di riflettere questa consapevolezza ormai diffusa fra i cittadini".

(18 settembre 2012)

repubblica